



Notiziario che la sezione di Piacenza
della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti

Fondato nel 1957

(ANNO 61) - N. 2 - 2° quadrimestre 2018 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile Dino Lombardi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

A CARPANETO LA 67ª FESTA GRANDA

Il benvenuto del Sindaco



È con ancora negli occhi lo spettacolo e la grandiosità dell'Adunata Nazionale degli Alpini di Trento, che sono a scrivere queste mie di attesa e

trepidazione per la Festa Granda di Carpaneto, del prossimo settembre.

Vorrei, innanzitutto, riflettere un istante su quello che è, che sarà, per Carpaneto, la Festa Granda. In quei giorni, migliaia di persone, di Penne Nere, di valorosi rappresentanti dell'orgoglio tricolore, convergeranno nel nostro paese, che si trasformerà, per qualche ora, nel punto di incontro di una delle realtà più importanti d'Italia. Posso solo tentare di esprimere, adeguatamente, l'onore, e l'emozione, che un compito così importante comporta. Carpaneto si farà trovare pronta, a questo appuntamento, e offrirà quanto di meglio ha agli ospiti, che saranno padroni di casa, e registi di una celebrazione grandiosa.

Con l'attivissimo Gruppo Alpini di Carpaneto stiamo portando avanti un percorso intenso, di collaborazione e impegno per l'organizzazione e la riuscita della Festa. È un percorso denso di confronti, di scambi di opinioni, di problemi da risolvere e di soluzioni da affinare; tutto ciò, però, con il chiaro e costante obiettivo di proporre un teatro all'altezza delle aspettative, e dell'evento.

La tradizione alpina si protrae nel corso del tempo, e coinvolge le diverse generazioni imparano da essa che cosa significhi essere fedeli e rispettosi alla nostra Storia, che diventa la nostra identità. Di questo ringraziamo gli Alpini, e l'impegno che profondono quotidianamente per tenere vivo questo sentimento.

Ancora pochi mesi ci separano dall'evento: ci serviranno per sistemare le ultime cose, ma, soprattutto, per vivere con vera emozione l'attesa, in un paese che si andrà a riempire di tricolori, per arrivare alla Festa finale.

Viva gli Alpini, viva l'Italia, viva Carpaneto.

Andrea Arfani

Dal Presidente sezionale



Come tutti gli anni si sta avvicinando "a grandi passi" la Festa Granda che quest'anno si terrà a Carpaneto Piacentino che tornerà ad ospitarci a distanza di

12 anni dall'ultima Adunata tenutasi nel 2006.

Come amo spesso ripetere, i nostri Raduni sono sempre uguali, il cerimoniale e gli eventi a contorno della festa non cambiano, ma ogni volta c'è sempre il piacere di ritrovarci, in primis per commemorare i nostri Caduti e poi per stare in compagnia, perché il vero valore dei nostri Raduni sono le persone, gli Alpini che vi partecipano e che portano quel sano spirito di amicizia che rende ogni Adunata diversa dall'altra.

È molto bello vedere con quanta passione ed impegno i Gruppi, quest'anno quello di

Carpaneto, si danno da fare per far sì che la Festa Granda sia sempre organizzata al meglio, con il solo ed unico scopo di accogliere nel miglior modo gli ospiti e tutti gli Alpini con i loro familiari ed amici e dare così lustro al proprio Gruppo, alla Sezione ed al loro paese. Tutto ciò con lo spirito di gratuità che ci contraddistingue! Se l'esempio degli Alpini potesse servire a tanti cittadini, in particolare a coloro che sono presenti nelle Istituzioni, che invece spesso hanno nel loro tornaconto personale l'unico scopo per cui impegnarsi, forse la nostra Patria potrebbe fregiarsi di ben altri titoli!

Nel porgervi, quindi, il benvenuto a Carpaneto Piacentino, con l'occasione auguro a tutti di poter trascorrere serenamente le vacanze per godere del meritato riposo dopo un anno che ci ha visti, ancora una volta, particolarmente impegnati su tutti i fronti nei quali opera la nostra amata Associazione.

Roberto Lupi

Il saluto del Capogruppo



Cari Alpini, cari amici degli Alpini, per la quarta volta e dopo "soli" 12 anni torna nel nostro splendido paese la FESTA GRANDA.

È con grande orgoglio ed emozione che io e tutti gli Alpini del Gruppo di Carpaneto ci apprestiamo ad ospitare un evento così importante, che non può che portare grande visibilità e risonanza al nostro paese.

L'organizzazione di questa manifestazione è stata complessa ed onerosa ma è stata possibile grazie all'impegno e all'aiuto di tanti, Alpini, Amici, Associazioni, Pubblica Amministrazione e inattesi quanto preziosi benefattori.

Ringrazio quindi l'Amministrazione Comunale di Carpaneto, attuale e precedente, per aver sostenuto con entusiasmo la nostra candidatura e per averci supportato in seguito, come ringrazio di cuore tutti gli altri che con il loro aiuto concreto consentiranno la buona riuscita della festa.

Confido che Carpaneto saprà accogliere con un caloroso abbraccio di benvenuto e secondo le nostre migliori tradizioni tutti

gli Alpini che arriveranno, magari anche da lontano e, perché no, anche con la speranza di abbracciare qualche vecchio compagno di naja, affinché tutti gli amici ospiti, Alpini e non, finita la festa se ne vadano contenti e con la voglia di tornare. Il nostro Gruppo quest'anno ha toccato quota 154 iscritti, numero mai raggiunto prima nei suoi 92 anni di vita! Credo che la Festa Granda, che con grande entusiasmo ci apprestiamo a vivere, sia il miglior modo per festeggiare questo traguardo! Sono certo che noi alpini, quando sfilaremo per le vie del paese, lo faremo con fierezza e grande commozione, perché per un giorno ci sentiremo ancora quei giovani che partirono tanti anni fa per la naja al servizio della Patria. Ecco, la PATRIA! Per noi Alpini, servire il nostro Paese fa parte di quel pacchetto di valori che ci contraddistinguono, che ci hanno trasmesso i nostri padri e che noi ci impegniamo ad onorare sempre.

Auguro a tutti Voi di vivere questa giornata nel segno dell'allegria, dell'amicizia e della serenità!

W l'Italia, W gli Alpini e Buona Festa Granda!

Aldo Rigolli

SEZIONE DI PIACENZA GRUPPO DI CARPANETO P.I.N.O. SEZIONE DI PIACENZA COMUNE DI CARPANETO P.I.N.O.

67ª FESTA GRANDA

PROGRAMMA

Venerdì 7
ore 21.30 Rappresentazione sulla Grande Guerra con Coro e Fanfara Sezionale in Piazza XX Settembre

Sabato 8
ore 16.30 Premiazioni Concorso Savi e Concorso vetrine in Piazza XX Settembre
ore 17.00 Ricevimento Autorità in Municipio
ore 18.00 Inaugurazione mostra foto e reperti storici
ore 18.30 Sfilata in Viale Rimembranze e inaugurazione cippo
ore 20.00 Cena presso stand del Gruppo Alpini
ore 21.30 Veglia Verde con l'Orchestra Matteo Bensi in Piazza XX Settembre

Domenica 9
ore 9.00 Alzabandiera e Onori ai Caduti al Monumento
ore 9.30 Ammassamento in Largo degli Alpini
ore 10.15 Sfilata con Fanfara Sezione Piacenza - Fanfara Sezione Valtellinese e Banda Musicale 'La Lira' di Issime (AO)
ore 11.15 Allocuzioni Autorità e passaggio della stacca
ore 11.30 S. S. Messa officiata dal Vescovo S. E. Monsignor Gianni Ambrosio in Piazza XX Settembre
ore 13.00 Rancio Alpino presso stand del Gruppo Alpini
ore 15.00 Carosello Fanfare
ore 16.00 Ammainabandiera

7-8-9 settembre 2018

Carpaneto Piacentino (PC)

Per l'intera durata della manifestazione sarà in funzione lo **STAND GASTRONOMICO** del Gruppo Alpini di Carpaneto P.no

Per informazioni: [f](#) Gruppo Alpini Carpaneto Piacentino / [E-mail: alpinicarpanetopiacentino.pc@gmail.com](mailto:alpinicarpanetopiacentino.pc@gmail.com)

LE ORIGINI STORICHE DI CARPANETO

L'origine del nome Carpaneto non si conosce con certezza. Secondo alcuni potrebbe derivare dal pesce "Carpa" che sguazzava nelle acque della zona, per altri invece a dare tale nome sarebbe stato il "Carpino", pianta molto diffusa nel territorio limitrofo. La nascita del borgo risalirebbe all'epoca romana; c'è infatti chi asserisce che i Romani, quando da Roma risalivano al nord per recarsi a Velleia Romana, abbandonata la via Emilia all'altezza di Cadeo, nel tragitto si accamparono nelle vicinanze del borgo "Carpaneto". Il primo documento che ne certifica l'esistenza è una pergamena datata 815, mentre nell'archivio parrocchiale sono custodite delle pergamene dell'anno 1100. Nel centro del borgo venne costruito un castello circondato nel perimetro da un fossato pieno d'acqua. Nelle vicinanze un gruppetto di case e poi un muro di cinta a scopo di difesa. Il castello nell'anno 1321 venne distrutto, per

in seguito venne ricostruito subendo poi nel tempo dei cambiamenti. Attualmente si affacciano sulla piazza principale del paese dove c'era il castello un maestoso palazzo sede degli uffici del Comune e l'imponente Chiesa con le tre navate interne. La navata centrale ha il soffitto con degli affreschi del 1600 che vengono indicati come eseguiti dagli allievi della scuola del Bibbiena. Nel palazzo comunale c'è un grande salone con delle aeropitture murali di BOT (Barbieri Osvaldo il Terribile), uniche del pittore futurista. Nel territorio del comune di Carpaneto ci sono dei bellissimi castelli medievali che si trovano ancora in buono stato, vedi quelli di: Cerreto, Zena, Travazzano e Magnano. L'economia è prevalentemente agricola, gran parte del territorio è pianeggiante ed è molto fertile, si coltivano in prevalenza pomodoro, frumento e granoturco. La parte collinare è ricca di vigneti che danno uve da cui si ricava dell'ottimo

vino bianco come ortugo e malvasia e vini rossi di qualità come gutturnio e bonarda. Per questo motivo si trovano industrie legate alle macchine agricole e un buon numero di cantine vinicole. Sono presenti ancora un discreto numero di stalle con mucche che producono latte dal quale i caseifici producono formaggio in prevalenza grana padano. A Carpaneto negli anni "60" iniziò un boom edilizio straordinario che ha visto espandersi l'area abitativa in maniera impressionante, ma fortunatamente ha mantenuto una struttura urbana piacevole. Con l'introduzione del mercato domenicale l'afflusso della gente aumentò in modo esponenziale e ciò ha dato un forte impulso al commercio. Per un paese di circa 8.000 abitanti c'è un numero elevato di supermercati. C'è da considerare che Carpaneto è conosciuto come il paese del salume la "coppa,"

infatti non manca chi la produce, e per aver dato i natali al Prof. Edoardo Amaldi, fisico nucleare di fama mondiale. Concludendo non è un paese molto industrializzato e questo può aver in parte salvato l'aria dall'inquinamento, comunque si vive abbastanza bene e vi sono ugualmente fonti di ricchezza.

Piergiorgio Barbieri



Il disegno raffigura Carpaneto nell'immaginario del pittore-scultore Rinello Brusi di Carpaneto

LA STORIA DEL GRUPPO

Il Gruppo Alpini di Carpaneto nasce nel 1926 per opera di alcuni reduci del primo conflitto mondiale, coordinati dal Caporal maggiore Giannetto Devoti che nel 1923 fu tra i colla-



Il Consiglio Direttivo.

boratori del Capitano Arturo Govoni nella costituzione della Sezione di Piacenza.

Tra i propri Soci il Gruppo ha annoverato 6 alpini decorati:

- * Caporal magg. Pancini Mario cl. 1913 3° regg. Btg. Exilles medaglia di bronzo sul campo
- * Alpino Brunetti Emilio cl. 1913 7° regg. Btg. Exilles croce di guerra al valor militare
- * Alpino Ferrari Walter cl. 1915 3° regg. Btg. Exilles croce di guerra al valor militare
- * Alpino Gandolfi Alessio cl. 1918 3° regg. Btg. Exilles croce di guerra al valor militare sul campo
- * Alpino Mutti Piero cl. 1918 3° regg. Btg. Exilles croce di guerra al valor militare
- * Alpino Balestrazzi Paolo cl. 1919 3° regg. Btg. Exilles croce di guerra al valor militare.

I Capigruppo che si sono succeduti in questi anni sono: Devoti Gianet-

to, Panni Giuseppe, Veneziani Leopoldo, Garbazza G.Franco, Copelli Tarcisio, Testa Fausto, Segalini Armando, Guidotti Andrea, Marchesini Guido, Brenni Giuseppe, Veneziani

Carlo, Argellati Giorgio e Rigolli Aldo. La festa del Gruppo coincide con la terza domenica di marzo alla quale partecipa anche il gruppo di Cercino della Sezione Valtellinese con cui il Gruppo è

gemellato. Nel corso della manifestazione vengono premiati i vincitori del concorso, intitolato all'Alpino Italo Savi, per i 5 migliori elaborati svolti dai ragazzi delle terze medie aventi come tema gli Alpini, la loro storia e gli impegni nel sociale.

Il Gruppo, che da tempo sta lavorando all'organizzazione della "67^ Festa Granda", ha già organizzato tre precedenti edizioni di questa festa, nel 1966, nel 1983 e più recentemente nel 2006, che hanno visto sempre una grande partecipazione di alpini e di Autorità Civili e Militari.

Nel 2009, grazie alle nuove energie portate dal successo dell'ultima edizione della Festa Granda, il Gruppo riesce a dotarsi di una propria sede, collocata su area comunale in Largo degli Alpini, intitolata al proprio fondatore.

Da sempre il Gruppo opera nell'ambito del volontariato con numerose iniziative e donazioni sul territorio comunale, in particolar modo rivolte alla scuola, alla parrocchia, agli anziani ed ai ragazzi diversamente

abili e con un'attenzione particolare rivolta al monumento ai caduti e alle stele commemorative dei caduti della Grande Guerra.

Partecipa alle iniziative della Sezione, ai Raduni Intersezionali e Nazionali e a numerose cerimonie di altre Sezioni e Gruppi; organizza pellegrinaggi e serate "per non dimenticare" ed è sensibile alle richieste che pervengono dall'Amministrazione Comunale.

Il Gruppo, da decenni presente alla "Festa della Coppa" con un proprio apprezzato stand gastronomico, da tre anni collabora con gli organizzatori della "Colonna di Pace", manifestazione storico-rievocativa che por-

ta a Carpaneto numerosi mezzi militari del secondo conflitto mondiale. Il Gruppo, in continua crescita, conta al momento 154 soci e nel proprio Consiglio Direttivo annovera tre Consiglieri che ricoprono incarichi anche in ambito Sezionale: Gianni Magnaschi - Consigliere di Vallata (Val Chiavenna), Giovanni Tondelli - Revisore dei Conti e Carlo Veneziani - Referente Sezionale Centro Studi ANA. Grande soddisfazione per il Gruppo è data inoltre dall'avere tra i propri Soci il Colonnello Maurizio Plasso, Segretario Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini.

Il Capogruppo

Il messaggio del Cappellano



Cari alpini, abbiamo appena celebrato la bella Adunata Nazionale e Trento, il cui motto era: "Per gli alpini non esiste l'impossibile".

Un motto molto bello e molto impegnativo per tutti, che dobbiamo tenere presente ogni giorno, ma io credo che per noi sia importante anche guardare al possibile, a tutto quello che ci è possibile e che non abbiamo ancora fatto. Possiamo ancora fare tanto bene, possiamo ancora amare tanto e tutti, possiamo ancora continuare a vivere per gli altri come spesso facciamo.

Fare il possibile non è accontentarsi, anzi, e fare sempre tutto senza tirarsi indietro. Tante volte è facile farsi prendere in questo tempo dal "si arrangino" mentre è importante che si continui a vivere nel bene e nell'amore senza stancarsi, e quando magari non ce la facciamo, uniamoci, insieme è meglio e si fa di più.

La nostra Festa Granda sia anche questo, un momento per rinfrancarci e ritrovare le forze per fare di più e meglio. C'è ancora e tanto bisogno del nostro impegno e del nostro esempio.

Festeggiamo ma continuiamo a pensare alle tante cose belle che abbiamo ancora da fare.

Garilli don Stefano

91ª ADUNATA NAZIONALE

UNA MAREA DI ALPINI ALLA CONQUISTA DI TRENTO

500mila tra alpini, amici, conoscenti, e curiosi hanno pacificamente invaso la bella città. purtroppo per diverso tempo travagliata dalla presenza di tre nuclei di diversa origine, cultura e religione, che oggi però, grazie a una sempre più crescente integrazione delle parti, ha raggiunto una maggiore omogeneità. Le strade e le piazze addobbate a festa con tanti tricolori esposti ovunque hanno fatto sì che la calorosa accoglienza dei cittadini minimizzasse in maniera pressoché totale quegli episodi di intolleranza e di sabotaggio presagiti e direi un po' troppo enfatizzati.



Foto Marangon
Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Ministro della Difesa Roberta Pinotti.

Molto positive e favorevoli le risposte alle domande rivolte al pubblico presente tra le quali una che riassume l'opinione generale: "Quando arrivano gli alpini è sempre una grande e indimenticabile festa!!

Circa un migliaio gli alpini piacentini presenti nella giornata clou di questa Adunata Nazionale, di cui molti hanno vissuto completamente i tre giorni della kermesse alpina ottimamente organizzata dal Comitato Organizzatore Adunata unitamente alla tanto preziosa quanto indispensabile collaborazione degli alpini della sezione locale.

Prologo della manifestazione è stata l'inaugurazione, con la posa della prima pietra, dell'ampliamento del Museo Storico delle Truppe Alpine, quindi la visita al Mausoleo di Cesare Battisti e

poi, con relativo taglio del nastro, l'apertura al pubblico della Cittadella degli alpini, luogo d'incontro degli alpini e di molti visitatori curiosi di conoscere le attività e gli equipaggiamenti degli alpini in armi. Anche la Protezione Civile ha realizzato una sua Cittadella dove erano esposte tutte le specialità e i mezzi da utilizzare in caso di ogni necessità, anche questa ha registrato un notevole afflusso di pubblico particolarmente interessato a verificare il prezioso lavoro che questi instancabili volontari svolgono.

Venerdì mattina alle ore 9 il solenne momento dell'Alzabandiera ha sancito, come sempre, l'inizio dell'Adunata e dopo la cerimonia il labaro, i gonfaloni, i vessilli e i gagliardetti si sono diretti a Rovereto.

Particolarmente emozionante la consegna della fiaccola, portata dai Giovani dell'Ana, nelle mani del 97enne alpino, Guido Vettorazzo, reduce della Campagna di Russia, che a passi lenti ma sicuri si è recato ad accendere il braciere, situato in prossimità della statua della statua di Maria Dolens, dove arde la Fiamma della Pace, protetta dalle ali di una colomba, simbolo che richiama il logo dell'Adunata Tridestina. Sono quindi risuonati nell'aria i cento rintocchi distaccati e solenni, provenienti dal bronzo fuso con i metalli dei cannoni che presero parte al primo conflitto mondiale, della Campana della Pace. Anche l'esibizione serale dei vari cori nelle chiese e negli auditori è stata l'occasione di risentire all'opera, insieme agli altri, i cori della nostra Sezione: Ana Val Nure e Val Tidone. Come sempre succede, ogni Adunata ha una sua particolare caratteristica, un'immagine, un motto che la contraddistingue, quella di Trento è stata denominata l'Adunata dell' "impossibile", forse perché,

non solo, si è svolta in una città travagliata da tante vicissitudini storiche dovute alla posizione geografica dai confini storicamente tanto contrastati, ma anche per la presenza di uno striscione fra i tanti che recita il motto: "Per gli alpini non esiste l'impossibile" frase in apparenza presuntuosa, ma che in effetti vuol mettere in risalto che con la volontà, la determinazione e la caparbietà, qualità che non mancano nel DNA degli alpini, spesso si possono superare diverse difficoltà per realizzare obiettivi e risultati giudicati "impossibili" da perseguire.

Molto apprezzata la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella calorosamente accolto dal pubblico assiepato dietro le transenne e dalle autorità presenti in tribuna d'onore, quasi contemporaneamente, forse con voluta puntualità, sfrecciavano nel cielo di Trento le Frece Tricolori, altro motivo



Foto da l'Alpino
L'alpina Annachiara Moserle del Gruppo di Cazzano di Tramigna (Sezione di Verona) sfilava con il piccolo Valerio. Alla sua sinistra il marito, anche lui alpino, Manuel Pizzighella. Foto Lucia Zampieri

d'orgoglio dell'identità nazionale, per portare un saluto a tutti, alpini e non, e riaccendere nei cuori il sentimento un po' affievolito dal mancato utilizzo



Foto da l'Alpino

e dall'oblio del significato della parola Patria. Fra le sezioni alpine non sono mancate quelle estere che come sempre sono presenti all'appuntamento, testimonianza che ci rende orgogliosi perché dimostra l'entità della diffusione del senso di appartenenza all'arma in varie parti del mondo. Molto altro si potrebbe dire, ma per ragioni di spazio devo terminare questo scritto, voglio comunque aggiungere, qualora ce ne fosse bisogno, che la prossima Adunata Nazionale si terrà a Milano, per ricordare il centenario della fondazione dell'A.N.A.

Nata nel 1919 in una piazza della città lombarda, forse in piazza Duomo, da un manipolo di tenaci e determinati alpini, che formando un grande cerchio stretti per mano, sarebbero stati disposti a lasciare la mano del vicino solamente per permettere ad ogni alpino che volesse fa parte di questa significativa catena.

Pertanto vi lascio con un arrivederci alla prossima Adunata, Milano 2019! Viva l'Italia, Viva gli Alpini!!

Dino Lombardi

ALL'ADUNATA PEDALANDO

Partiti in tandem quattro alpini piacentini come apripista dei presenti della sezione provinciale

Apripista della presenza piacentina a Trento, quattro giovani tra le mille penne nere piacentine protagoniste della 91esima Adunata Nazionale degli Alpini che hanno raggiunto in pullman organizzati, auto e treno. Due piacentini e due milanesi che giovedì 10 alle 8,30 sono partiti da piazza Cavalli con destinazione Trento, pedalando. Hanno coperto infatti la distanza di circa 250 chilometri con la forza delle gambe: in bici-tandem. Questi i loro nomi: Diego Guerriero, Claudio Cursano, Stefano Pingue e Nello Melana. Ad augurare il buon viaggio Cassandra Poggioli, la compagna di Diego e il coordinatore della Protezione Civile, l'alpino Maurizio Franchi.

I quattro ardimentosi raggiunta Cremona, hanno percorso la strada per Man-

tova, poi la ciclabile verso Peschiera; hanno deviato per Sommacampagna, dove, dopo aver percorso circa 140 chilometri, sono stati ospiti del locale Gruppo Alpini. Venerdì hanno preso la ciclabile lungo l'Adige per arrivare, dopo altri 110 chilometri a Trento dove si sono accampati in uno dei luoghi allestiti per l'Adunata. Sabato i due tandem sono stati donati all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Trento. All'origine della iniziativa c'è la passione per il tandem. Viaggiando e pedalando Diego e Cassandra hanno capito che quello era il mezzo ideale per promuovere la mobilità e lo sport anche di chi, da solo, non può pedalare e così nel 2016 hanno donato un tandem all'Unione Nazionale Ciechi di Piacenza. Hanno messo in rete la

loro passione aprendo il sito "il tandem volante" e ottenuto la collaborazione di associazioni e amici: in due anni sono riusciti a replicare più volte il loro gesto di solidarietà, tanto che i due veicoli donati a Trento sono il diciassettesimo e il diciottesimo della serie.

La coppia Diego e Cassandra, come privati, e non come associazione, ha infatti promosso il progetto "il tandem volante" che nei modi più curiosi raccoglie fondi per acquistare i bici-veicoli a due posti poi donati alle associazioni che seguono ragazzi disabili (ciechi, autistici, ragazzi down). A Piacenza, ad esempio, ne hanno regalati sei: 2 ad Unione Ciechi e altrettanti ad AS.SO.FA e a Oltre l'Autismo. In totale, inclusi i due che hanno donato a Trento, sono arrivati a 18. Il 19esimo è già pronto per il loro prossimo viaggio in Nepal e che prima di rientrare offriranno ad un'associazione



Pza Cavalli (PC) prima della partenza.

non vedenti a Katmandu. Il ventesimo, affidato al progetto I TO EYE: partirà il prossimo anno e verrà usato per il viaggio di Davide Valacchi, non vedente, per raggiungere Pechino. Intanto Diego e Cassandra stanno già lavorando per arrivare alla donazione del 21 e 22° tandem.

Viaggiando in accoppiata hanno raggiunto un record personale: unico tandem in Europa a partecipare a manifestazioni di ultratrail.

Renato Passerini

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE NEWYORKESE ALL'ADUNATA

Ogni anno, in occasione dell'Adunata Nazionale degli alpini, il Presidente della Sezione di New York Luigi Covati torna in Italia per parteciparvi. È sempre in questa occasione che ne approfitta per far visita al suo paese natio (è originario di una piccola frazione del Comune di Coli e salutare gli amici di sempre.

Per l'occasione, come di consueto il Gruppo Alpini di Perino organizza una

riunione conviviale per salutarlo e augurargli un buon rientro negli U.S.A. con la presenza degli Alpini di Perino, degli amici degli Alpini, del Vice Presidente sezionale Gian Luca Gazzola e del "past President" Bruno Plucani. Tantissimi sono stati i doni scambiati tra le due sezioni da tempo gemellate. Arrivederci a Milano 2019!!!

Ester Pugni



Da sinistra: Luciano Mazzari (capo gruppo degli alpini di Perino), Bruno Plucani (ex presidente della sezione di Piacenza), Gian Luca Gazzola (vice Presidente della sezione di Piacenza) e Luigi Covati (Presidente della sezione di New York).

GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO DELL'ASS. FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA

Massiccia partecipazione di alpini piacentini

Si è svolta nel mese scorso in piazza Cavalli a Piacenza la "Giornata provinciale del ricordo" organizzata annualmente dall'associazione "Fa-

ri del soldato Poggioli Giuseppe nato a Farini d'Olmo il 22 marzo 1910, caduto sul Medio Don il 23 gennaio 1943 e del soldato Callegari Antonio, nato a

Bettola il 22 aprile 1916, disperso sul fronte russo in combattimento in località Medio Don. Si è poi proceduto a consegnare le "Targhe della Pace" a due im-



portanti realtà del territorio piacentino: le Crocerossine volontarie di Piacenza e il 2° reggimento Genio Pontieri di stanza a Piacenza da 135 anni. La consegna è stata effettuata dal sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, dal prefetto dott. Maurizio Falco, dal questore Dott. Pietro Ostuni. Al termine della cerimonia il presidente dell'associazione, Rodolfo Bonvini, ha ringraziato tutti gli intervenuti, in modo particolare i numerosi alpini che hanno partecipato a questo importante appuntamento.

La consegna è stata effettuata dal sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, dal prefetto dott. Maurizio Falco, dal questore Dott. Pietro Ostuni. Al



termini della cerimonia il presidente dell'associazione, Rodolfo Bonvini, ha ringraziato tutti gli intervenuti, in modo particolare i numerosi alpini che hanno partecipato a questo importante appuntamento.

termini della cerimonia il presidente dell'associazione, Rodolfo Bonvini, ha ringraziato tutti gli intervenuti, in modo particolare i numerosi alpini che hanno partecipato a questo importante appuntamento.

(servizio fotogr. Marangon)

Dielle

CAPANNETTE DI PEY

Grande emozione al consueto e tradizionale raduno intersezionale. Anche quest'anno, il 17 Giugno, le 4 Sezioni confinanti di Piacenza, Pavia, Genova ed

pellano Don Stefano, era presente anche, come anfitrione, il parroco Don Enzo Manici. Per l'occasione l'altare era adornato da una croce lignea finemente traforata da Savino Rossi, alpino del Gruppo di Travo.

Le autorità presenti erano Claudia Borrè, sindaca di Zerba ed Ester Pugni in rappresentanza del Comune di Coli.

Le orazioni ufficiali tenute dal Presidente della Sezione di Piacenza Roberto Lupi e dalla stessa Claudia Borrè hanno ripercorso gli argomenti sulle difficoltà di far rivivere la montagna sempre più disabitata, ma sempre da valorizzare.

Al termine della cerimonia gli al-



Alessandria, si sono ritrovate a Capannette di Pey per l'usuale raduno in memoria di tutti i Caduti.

Quest'anno l'organizzazione spettava a noi di Piacenza. Lo schieramento partito dall'Alber-

go Tambussi era costituito dai 4 vessilli sezionali, scortati da Presidenti e consiglieri ed un nutritissimo gruppo di più di 60 Gagliardetti e circa 500 alpini. Nei pressi della Chiesetta degli Alpini, ristrutturata nel tempo dagli appartenenti alle 4 Sezioni, si sono tenuti l'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti con la deposizione di una Corona d'alloro alla Lapide commemorativa. Presente la Fanfara sezionale e il coro Ana Valnure diretti dal m° Edo Mazzoni.

La funzione religiosa "al campo" è stata officiata dal nostro cap-

pini si sono sparsi nella vallata per le usuali riunioni conviviali ed una cantata in compagnia. Un particolare ringraziamento va ai Gruppi dell'Alta Val Trebbia per la puntuale organizzazione dell'evento.

(servizio fotogr. Marangon)

n.d.r.



PELEGRINAGGIO CONTRIN

Il 24 giugno si è rinnovato l'immancabile appuntamento al rifugio Contrin in Marmolada per il 35° raduno al quale era presente una delegazione della nostra Sezione, guidata dal Presidente Roberto Lupi e con la partecipazione di alpini del Gruppo di Pianello con in testa il Capogruppo Mario Aradelli e l'immancabile fotografo sezionale Valerio Marangon.

La cerimonia, accompagnata dalla fanfara alpina Monte Zugna di Lizzana, è iniziata con l'alzabandiera, gli onori al Labaro dell'ANA e l'omaggio al cippo

del capitano Andreoletti, al quale hanno fatto seguito gli interventi delle autorità, tra cui il Presidente Nazionale Sebastiano Favero, e la Santa Messa



celebrata all'aperto nella splendida cornice delle montagne che fanno da contorno al Rifugio Contrin ed in cui spicca la Marmolada, con il suo maestoso ghiacciaio.

A differenza degli ultimi due Raduni quest'anno il tempo è stato clemente, a sancire una bella giornata vissuta nel più puro spirito alpino.

R.L.

(servizio fotogr. Marangon)

SPORT IN VERDE

GARA DI TIRO A SEGNO SEZIONALE

Sabato 21 aprile presso il Poligono di Tiro a Piacenza è stata organizzata la tradizionale gara di tiro della nostra Sezione; specialità carabina o pistola ad aria compressa alla distanza di 10 metri. Alla gara si sono misurati 41 atleti con carabina e 7 con la pistola. La classifica unica composta da alpini e soci alpini regolarmente tesserati ha premiato al primo posto Valerio Marangon con punti 366 del gruppo di Piacenza, al secondo posto Pietro Cordani con punti 365 del gruppo di Vigolzone e al terzo Pietro Guglieri con punti 363 del gruppo di Farini - per la gara di tiro con carabina. La classifica unica ha invece evidenziato al primo posto Andrea Nana del gruppo di Perino con punti 310, al secondo posto Alessandro Guglieri del gruppo di Farini con punti 300, al terzo posto Roberto Lupi con punti 256 del gruppo di Marsaglia e stimato presidente di Sezione - per la gara di tiro con pistola. La classifica riferita ai 19 gruppi partecipanti risulta

così evidenziata: primo posto Vigolzone con 2111 punti e un numero di 7 atleti, secondo posto Perino con 1556 punti e un numero di 5 atleti e al terzo Farini con 984 punti e un numero di 3 atleti. Anche il torneo di quest'anno è stato rallegrato dal cameratismo e dall'affiatamento degli atleti dei gruppi presenti e provenienti da ogni parte della nostra Provincia; tutti hanno partecipato al rinfresco allestito all'interno del poligono, le varie specialità gastronomiche di vallata sono state gustate e apprezzate soprattutto dal personale organizzatore del tiro a segno che ha fornito un apporto fondamentale per la riuscita della gara. Si ringraziano tutti per la calorosa partecipazione con l'augurio di essere sempre più numerosi alle manifestazioni sportive della Sezione e dell'ANA nazionale. Per chi fosse interessato, le classifiche complete sono disponibili sul sito sezione.

Gualtiero Quattrini



ALPINIADI ESTIVE A.N.A. BASSANO DEL GRAPPA



46° edizione del campionato nazionale ANA di marcia di regolarità in montagna a pattuglie

Nei giorni 7 - 8 - 9 - 10 giugno la sezione ANA Montegrappa di Bassano del Grappa ha organizzato in collaborazione con i gruppi alpini di Enego Possagno Bregane.

nei Sergio Ferlisi, Carlo Tappini e Maurizio Gattoni la seconda composta dai soci aggregati Braga Silvia, Vercesi Alberto e Baldanti Monica.

Ritrovo degli atleti alle ore 7 e partenza alle ore 8 del sabato, arrivo della gara dal piazzale del Tempio del Canova-località

Possagno. La gara svoltasi con un tempo soleggiato su un percorso di significativi dislivelli è stata portata a termine con ottimi risultati dalle nostre pattuglie. La nostra sezione che migliora annualmente il punteggio di classifica, frutto di un mirato allenamento preparatorio porta in particolare evidenza tutti gli atleti che si sacrificano in lontane trasferte ed il capogruppo Mario Aradelli, valido coordinatore di gara e del gruppo alpino. Le classifiche di gara sono

pubblicate sul sito Ana nazionale. Appuntamento a settembre per le prossime competizioni Ana nazionali: tiro a segno a Lucca e mountain bike a Perinaldo- Imperia. G.Q.



Foto Marangon

Gli atleti con il Presidente Nazionale.

La nostra sezione tramite il gruppo alpino di Pianello Val Tidone ha partecipato alla gara di regolarità in montagna a pattuglie nella giornata di sabato 9 giugno con due pattuglie; la prima composta dai soci al-

VEGLIA VERDE ALPINA

La tradizionale "Veglia Verde" organizzata dai gruppi di Rivergaro, Settima e Travo, ormai giunta alla 12ª edizione, si è svolta nello spazio comunale attrezzato e gestito dall'associazione "Tramballando" situato sul "lungo Trebbia" di Rivergaro. Le propizie condizioni atmosferiche hanno favorito un notevole afflusso di persone, premiando in tal modo l'impegno dei tre Gruppi della Bassa Val Trebbia.

Nelle serate, allietate dai gruppi musicali di "Beppe Maccagni" e "Gianni e la Liscio Band", presso gli stand gastronomici sono state servite specialità piacentine e vini tipici locali.

Domenica hanno partecipato i sindaci di Rivergaro, Gossolengo (per Settima), Travo, il presidente sezione Roberto Lupi e il Revisore dei conti nazionale Roberto Migli, che nei loro brevi in-

terventi insieme a quelli dei sindaci, hanno voluto ricordare al pubblico presente lo scopo dell'iniziativa, mettendo in risalto che da sempre l'Ana con tutti i suoi soci perseguono al fine di poter aiutare le popolazioni locali e non.

I capigruppo hanno quindi confermato che il ricavato dell'evento sarà devoluto ad opere benefiche sul territorio. In chiusura le autorità hanno particolarmente elogiato l'impegno gli organizzatori e dei loro collaboratori e vivamente ringraziato i presenti per aver partecipato con il loro contributo.

Dielle



VITA NEI GRUPPI

PIANELLO

ANNIVERSARIO DI UNO DEI GRUPPI PIU' LONGEVI DELLA PROVINCIA

Riconfermati Mario Aradelli capogruppo, Angelo Bersani e Sergio Ferlisi, storici componenti del consiglio, vicecapogruppo che proseguono alla guida del gruppo insieme alle nuove leve.

Una buona rappresentanza ha partecipato all'Adunata Nazionale di Trento e ultimamente ben due squadre di atleti erano presenti alle Alpinadi di Bassano del Grappa, precisamente alla specialità " Marcia di regolarità in montagna a pattuglie "

In occasione dell'anniversario di fondazione Pianello ospiterà, per la prima volta, il Raduno di Vallata.

Alla domanda sulle varie attività del gruppo, Aradelli risponde sinteticamente: " Il principio sul quale si basa l'attività dell'A.N.A. è la solidarietà, le iniziative che portiamo avanti sono sostanzialmente rivolte a seguire la regola che esprime il motto alpino "Aiutare i vivi ricordando i morti" "

D.L.



Il Consiglio Direttivo ed alcuni soci.

VIGOLZONE

Nel giugno di cinquant'anni fa nasceva ufficialmente il gruppo alpini di Vigolzone. Tra i promotori Gaetano Morosoli, attuale capogruppo, ed una ventina di penne nere vigolzonesi. Un importante aiuto alla costituzione del gruppo dal cav. Luigi Plucani del gruppo di Podenzano e dal capitano Arturo Govoni, allora presidente sezione. La ricorrenza del 50esimo di fondazione del gruppo sarà festeggiata "sabato 22 settembre" in una giornata in cui si ripercorreranno le

lavorato per la costruzione dell'asilo a Rossoch, in Russia, ma anche per incontrare nuovamente gli amici che abbiamo conosciuto durante il periodo della ricostruzione del dopo terremoto nel Friuli del 1976". Morosoli è infatti stato uno dei volontari Ana che hanno partecipato alle squadre di lavoro accanto alla popolazione colpita dal terremoto. Per questo legame ancora vivo all'interessante raduno, è stato invitato, tramite la sezione Ana di Piacenza e il presidente Roberto



Nella foto Gaetano Morosoli con due volontari che hanno lavorato in Friuli per la ricostruzione, Gianfranco Caldera e Paolo Rezoagli. Insieme a loro Anna Maria Foschiatti di Gemona che ai tempi aveva solo due anni.

Lupi, l'allora parlamentare Giuseppe Zamberletti che nel 1976 si trovò a gestire proprio l'emergenza del terremoto nel Friuli e cui si deve la nascita del Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio. La sua partecipazione è in attesa di conferma. "Il 50esimo è un traguardo importante - commenta il presidente sezione, Roberto Lupi - . Il gruppo di Vigolzone è uno di quelli che hanno lunga storia e che ha contato tanti alpini. Ha portato avanti tante iniziative, in particolare la costruzione della baita vent'anni fa, che è una delle prime realizzate ad opera degli alpini sul terreno messo a disposizione dal Comune."

La sua partecipazione è in attesa di conferma. "Il 50esimo è un traguardo importante - commenta il presidente sezione, Roberto Lupi - . Il gruppo di Vigolzone è uno di quelli che hanno lunga storia e che ha contato tanti alpini. Ha portato avanti tante iniziative, in particolare la costruzione della baita vent'anni fa, che è una delle prime realizzate ad opera degli alpini sul terreno messo a disposizione dal Comune."

Orietta Morelli

AGAZZANO

PRIMA FESTA DI VALLATA BASSA VAL TIDONE E VAL LURETTA

Sabato 17 e Domenica 18 Marzo si è svolta ad Agazzano la prima festa di vallata della bassa Val Tidone e Val Luretta organizzata dai gruppi di Agazzano, Castel San Giovanni, Piozzano e Sarmato. Quella delle Feste di Vallata è una soluzione studiata per sfoltire le numerose feste di gruppo dando così la possibilità ai rappresentanti di Sezione di garantire la presenza e nello stesso tempo ai gruppi, unendo le forze, di offrire maggiori proposte. Il raduno è iniziato sabato sera con il concerto del Coro Ana Val Nure ed è proseguito poi la domenica. Programma nutrito che ha visto la partecipazione di 3 vessilli (Montegrappa, Vicenza, Piacenza) e 26 gagliardetti. Si è iniziato con l'alzabandiera proseguendo con la sfilata verso la Chiesa, accompagnata dalla Fanfara della Val Camonica e dal gruppo storico Militaria 1848-1918. Dopo la santa Messa sosta presso la statua della Madonna di Lourdes nei giardini del-

la Scuola Materna che le penne nere agazzanesi, per l'occasione, hanno restaurato e portato ad antico splendore. A seguire onore ai caduti presso il monumento ai caduti in Piazza Europa. Degna conclusione della festa con il pranzo presso il centro parrocchiale "E. Manfredini" di Agazzano dove tra le altre cose è stato suggellato il gemellaggio tra il gruppo alpini Agazzano con quello di Paderno del Grappa, amicizia nata nel 2013 in occasione del raduno nazionale a Piacenza.

Antonio Mantova



Il momento della consegna della targa a ricordo del gemellaggio tra i gruppi di Agazzano e Paderno del Grappa.

RESTAURO STATUA MADONNA DI LOURDES

L'amministrazione comunale di Agazzano lo scorso anno ha chiesto al locale gruppo alpini di occuparsi del restauro della Madonna di Lourdes posta nel cortile della Scuola Materna. Le penne nere agazzanesi hanno accetta-

to l'incarico facendosi carico oltre che del lavoro anche delle spese del materiale. I lavori, compreso la sistemazione della grotta e dell'area circostante, sono durati circa 6 mesi e hanno visto coinvolti diversi alpini e aggregati con l'aiuto anche di ditte del settore edile e privati, che hanno donato il materiale occorrente. Le statue della Madonna e di Bernadette sono quindi tornate a risplendere come quando nel lontano 1932 erano state lì collocate. Tra tutti un elogio particolare all'alpino Silvano Delindati che si è occupato delle due statue, sistemate con competenza e maestria. Nelle ultime tre sere dello scorso mese di maggio gli Alpini hanno organizzato la recita del rosario davanti alla grotta come avveniva negli anni '50 del secolo scorso.

Mant.



DONATO UN OTOSCOPIO ALLA PEDIATRIA

Gli alpini di Agazzano si prendono a cuore i piccoli pazienti del reparto di Pediatria dell'ospedale di Piacenza. Parte del ricavato derivante dalle iniziative che il gruppo organizza durante l'anno, è stato destinato all'acquisto di un otoscopio che servirà a visitare i bambini che ricevono le cure della Pediatria. Lo strumento viene usato per esami che riguardano l'orecchio. La sensibilità per la cura ai bambini è, per gli alpini agazzanesi una priorità, per questo motivo

è stato chiesto al reparto, guidato dal primario Giacomo Biasucci, quali fossero le necessità più impellenti.

A.M.



(servizio fotogr. Marangon)

FIORENZUOLA

GRUPPO ALPINI DI FIOREZZUOLA D'ARDA 70 ANNI DI STORIA

Il Gruppo Alpini di Fiorenzuola d'Arda ha compiuto settantanni. Infatti, la nascita risale nel lontano ottobre del 1948, quando una decina di congedati fiorenzuolani di ritorno dall'adunata nazionale di Bassano del Grappa, spronati dal "Presidentissimo", (padre dell'ANA piacentina) Arturo Govoni, decisero di creare il Gruppo ANA di Fiorenzuola.

Per celebrare degnamente questa ricorrenza, l'attuale capogruppo Alberto Mezzadri ed il Consiglio Direttivo hanno promosso una serie di iniziative, la prima delle quali è avvenuta sabato 19 maggio al cinema Capitol con la presentazione di un volume illustrato, curato da Augusto Bottoni, che ripercorre le origini del Gruppo e contiene le schede biografiche di tantissimi Alpini capaci di "fare squadra". Nella stessa sala cinematografica gli studenti della locale scuola media "G.Gatti" hanno assistito alla proiezione del film risalente all'anno 1916 "Maciste Alpino". L'evento di apertura si è concluso con l'inaugurazione, avvenuta presso lo spazio espositivo dell'ex macello comunale della mostra dedicata alla storia del primo conflitto mondiale, rappresentata da innumerevoli pannelli descrittivi, cartoline scritte dai soldati al fronte, tanti cimeli di guerra nonché un centinaio di disegni realizzati dagli studenti della scuola media "G.Gatti" a seguito del concorso grafico indetto dallo stesso Gruppo. Erano presenti: il reduce di guerra, l'alpino fiorenzuolano Luigi Solari, il presidente della sezione ANA di Piacenza, Roberto Lupi, il vicepresidente Pierluigi Forlini e i "past President" Carlo Fumi e Bruno Plucani.

I festeggiamenti del 70esimo sono proseguiti nel fine settimana del 26 e 27 maggio scorso con una serata dedicata ai cori alpini. Nella bellissima atmosfera del teatro "G.Verdi", Nicoletta Marengi, da sempre amica degli Alpini, ha presentato l'esibizione dei due cori invitati: il Colliculum Coro Ana degli Alpini di Collecchio ed il Coro Cai Piacenza. Sul palco dello stesso teatro, il presidente della sezione ANA di Piacenza, Roberto Lupi ed il consigliere sezionale Giorgio Corradi han-

no ringraziato le insegnanti e premiato gli studenti della locale scuola media "G.Gatti" per aver aderito al concorso grafico promosso dal Gruppo Alpini, avente come obiettivo la creazione della locandina dell'evento.

Nella piazza dei Caduti, in presenza del "picchetto" storico degli Alpini del Battaglione Bassano 62° Compagnia, della fanfara sezionale e di alcuni mezzi militari risalenti alla 1° guerra mondiale si è aperta, domenica 27 maggio, la giornata conclusiva delle



Copertina del volume

celebrazioni del settantesimo anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Fiorenzuola.

Dopo l'alzabandiera, la deposizione della corona ai Caduti, la sfilata per le vie cittadine, le allocuzioni ufficiali si è tenuta la Santa Messa.

Erano presenti i vicepresidenti della sezione ANA di Piacenza, Pierluigi Forlini e Gianluca Gazzola, i "past President" Aldo Silva e Bruno Plucani, l'alpino in armi, "bocia" del Gruppo, Gino Ernesto Croci.

Ospite per l'occasione, lo speaker ufficiale delle adunate nazionali, Manuel Principi, amico del Gruppo, che nella sua allocuzione ha sottolineato: "gli Alpini sono un esercito di popolo. Gli Alpini veri sono qui: in queste realtà dove - pochi ma buoni - riescono a cambiare il volto di una città".

Giorgio Corradi

SETTIMA

L'alpino Draghi Gabriele del nostro gruppo al rientro dall'Adunata di Trento passava direttamente dall'ospedale di Torino dove ad attenderlo c'era il suo primogenito Arturo.

Doppia la festa in casa Draghi per il lieto evento dopo il grande raduno.

Il gruppo di Settima si unisce alla gioia per la nascita del piccolo scarponcino Arturo.

Roberto Ronda



PIOZZANO

POLENTATA BENEFICA

Fra le attività che il gruppo annovera nei suoi impegni, quest'anno è stata promossa una "Polentata pro Tandem", evento organizzato per raccogliere fondi al fine di acquistare due "ciclo-tandem", che partendo da Piacenza, guidati da quattro alpini, dopo aver percorso la ragguardevole distanza di 250 km. hanno raggiunto Trento per partecipare alla 91ª Adunata Nazionale.

L'obiettivo principale di questa particolare iniziativa aveva comunque uno scopo ben più preciso: donare ad un'associazione locale di "non vedenti" i mezzi acquistati aderendo in tal modo

al progetto "Tandem Volante", ideato e da alcuni anni realizzato dall'alpino Diego Guerriero con



Uno dei tandem.

la moglie Cassandra per poter offrire a queste persone purtroppo prive della vista, la possibilità di trascorrere momenti di svago e di gioia di vivere da aggiungere alle loro conquiste che man mano hanno saputo conseguire.

FERRIERE

SALSOMINORE I "100 ANNI" DI AGOSTINO AGOGLIATI

Mercoledì 25 aprile 2018 a Salsominore di Ferriere si sono svolti i festeggiamenti per l'alpino Agostino Agogliati che il 24 aprile ha compiuto 100 anni.

Classe 1918, viene arruolato il 3 aprile 1939 nel 3° Reggimento Alpini Battaglione SUSA 34° compagnia. Svolge il ser-

vizio militare durante la seconda guerra mondiale, combattente prima sul fronte francese poi su quello greco-albanese.

A dare maggior valore alla giornata di festa, gli alpini della sezione di Ferriere con il capogruppo Luigi Malchiodi, che hanno reso omaggio al nuovo centenario per il magnifico traguardo raggiunto. Il festeggiato, visibilmente commosso, ha ricevuto anche gli auguri del sindaco Giovanni Malchiodi che gli ha consegnato una targa ricordo a nome dell'amministrazione comunale.



Al centro Agogliati.

BORGONOVO

Gli alunni della scuola media locale che hanno partecipato all'incontro, organizzato dalla vicepresidente prof. Camellini, sulla "Grande Guerra" condotto dagli alpini, con alcune autorità locali.



Molto gradito dagli allievi il dono delle nuove bandiere, ricevute dagli alpini.



Il sindaco di Nagasaki Tomihisa Taue, in visita ad alcuni capoluoghi e comuni della regione Emilia-Romagna, per l'iniziativa "Gru della Pace" al momento della consegna, nel caratteristico auditorium della Rocca di Borgonovo, da parte del vicepresidente regionale PierGiorgio Forlini del volume su episodi e momenti della Grande Guerra "Da Caporetto alla Vittoria" di Luigi Piccato illustrato dalle immagini del noto fumettista Dylan Dog. Il sindaco Tomihisa ha mostrato grande interesse per l'opera e ha molto gradito il dono.

Una rappresentanza dei gruppi di Agazzano, Borgonovo, Castel San Giovanni e Pecorara a Vacile di Spilimbergo del Gruppo Udine e per partecipare alla cerimonia in ricordo del giovane alpino Gianluca Volpini, deceduto in un tragico incidente stradale, mentre tornava a casa dal congedo militare.



Il coro ANA Valnure comunica di essere alla ricerca di futuri possibili coristi a partire dal prossimo settembre. Chi fosse interessato può informarsi visitando il sito www.coroanavalnure.org

PONTEDELL'OLIO

Premiato Luigi Garolfi per la solerzia e l'impegno profuso nell'attività svolta in qualità di capogruppo da oltre trent'anni.

Il vicepresidente regionale Gianluca Gazzola con Garolfi, il "past president" Aldo Silva e il capogruppo di Podenzano Giovanni Carini

n.d.r.



BOBBIO

GLI ALUNNI DI 3ª MEDIA A CIMA GRAPPA CON GLI ALPINI DEL GRUPPO DI BOBBIO

Mercoledì 16 maggio, con i ragazzi delle classi terze della scuola media dell'Istituto Comprensivo di Bobbio ed il supporto del locale Gruppo Alpini, è stato organizzato un viaggio d'istruzione a Cima Grappa in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. Il Monte Grappa è senza dubbio il sito ideale per un gita scolastica che abbia come obiettivo di portare a conoscenza le sofferenze di quelle migliaia di soldati che, con il loro

dormitori, infermerie, vasche di raccolta acqua, postazioni di artiglieria pesante, mitragliatrici ed osservatori.

La visita è quindi proseguita al Sacratio, che sorge sulla sommità del Grappa a 1776 metri di quota, dove sono custoditi i resti mortali di più di 22.000 caduti fra italiani ed austriaci di cui l'80% ignoti. In una breve sosta nella cappella ove è custodita la statua della Madonna del Grappa, uno dei nostri accompagnatori, Don Costantino, ha



sacrificio, permisero di poter fermare l'avanzata austro/ungarica dopo la disfatta di Caporetto. Grazie agli alpini Ernesto e Fidenzio del Centro Studi della Sezione di Bassano del Grappa che ci hanno fatto da guida, abbiamo avuto la possibilità di visitare le gallerie che, scavate nell'arco di sei mesi, servirono agli alpini per proteggersi sia dalle truppe nemiche sia dagli agenti atmosferici. Una vera città, popolata da circa 15.000 uomini che si muovevano spostando armi, provviste, feriti coadiuvati dai fedeli muli, con locali adibiti a

recitato una preghiera per tutti i caduti ed il Capogruppo di Bobbio ha letto la Preghiera dell'Alpino. Terminata la visita al Sacratio e dopo il pranzo siamo scesi a Bassano del Grappa per la visita alla cittadina ed al Ponte degli Alpini. E' stata una visita didattica molto apprezzata sia dai ragazzi che dai loro accompagnatori. Le guide fornite dalla Sezione di Bassano sono state eccezionali ed hanno catturato l'attenzione dei ragazzi con l'accurata descrizione dei luoghi e degli eventi bellici accaduti.

Enrico Ragaglia

INIZIATIVE BENEFICHE

Sappiamo che molti gruppi, nel contesto delle loro attività, aderiscono a diverse iniziative promosse da varie associazioni che, conoscendo la sensibilità e la generosità degli alpini, si avvalgono della loro collaborazione per la "raccolta fondi" necessari a sostenere le esigenze delle forme assistenziali di cui si occupano.

Trattandosi di sodalizi che, pur perseguendo finalità di grande utilità pubblica, esulano comunque dalle nostre tradizionali iniziative, la redazione ha deciso di menzionare solo le informazioni pervenute, pur non tralasciando di elogiare i gruppi che hanno ugualmente aderito a tali lodevoli iniziative. Citiamo quindi i gruppi di Monticelli d'Ongina, Agazzano e Bettola che anche quest'anno hanno

allestito i classici banchetti per la vendita di piantine di fiori al fine di raccogliere fondi a favore dell'Associazione "Telefono Azzurro" di cui tutti conosciamo l'esistenza e l'attività. La foto che pubblichiamo, come esempio è del gruppo di Bettola che ha aderito anche alla "Raccolta fondi" per l'Unicef.

n.d.r.



ESERCITAZIONE A CASTEL SAN PIETRO TERME

L'esercitazione del Secondo Raggruppamento ANA si è svolta quest'anno dal 7 al 10 giugno a Castel San Pietro Terme (BO) organizzata dalla Sezione Bolognese-Romagnola. Diversamente da quanto avvenuto nelle precedenti edizioni, l'esercitazione ha visto la simulazione di un vero e proprio evento sismico oltre ad attività addestrative per le varie squadre specialistiche.

All'esercitazione a cui hanno partecipato in totale quasi 1000 volontari, la Sezione di Piacenza era presente con 25 volontari tra i quali una squadra cucina, una di segreteria, alcune di logisti, numerosi abilitati AIB e alcuni volontari della squadra sanitaria.



Foto Marangon

Facendo base al campo di accoglienza allestito con tutti i moduli come una situazione reale, oltre alla gestione del campo stesso le squadre sono state mandate in missioni sullo scenario del terremoto per portare assistenza

alla popolazione, provvedendo anche al trasbordo di alcune famiglie, preventivamente avvisate, nel campo stesso.

È stato ipotizzato anche uno scenario di rischio idrogeologico in seguito alla formazione di una frana e di rischio idraulico che ha permesso ai volontari di esercitarsi sull'uso delle pompe.

Sabato è stata significativa la prova AIB sulle colline dietro a Castel San Pietro durante la quale si è operato con il metodo trentino-canadese, già in uso in altre regioni tra cui Lombardia ed Trentino Alto Adige che sta iniziando ad essere preso in considerazione anche nella nostra regione. Questo sistema per combattere gli incendi boschivi predilige l'uso di vasche e pompe con rilanci rispetto quello di mezzi gommati e permettendo così di raggiungere luoghi impervi dove con mezzi provvisti dei tradizionali moduli AIB non è possibile arrivare.

Presenti all'esercitazione, oltre al coordinatore Nazionale della protezione civile ANA Gontero che si è complimentato con i nostri volontari, i referenti della Regione e del Dipartimento di Protezione Civile che hanno saputo apprezzare la professionalità con la quale opera la nostra associazione sul territorio.

IL COORDINATORE NAZIONALE GONTERO A "PARALLELO 45"

Alla riunione di giugno dell'Unità Sezionale di Protezione Civile, svoltasi presso "Parallelo 45" di Castel San Giovanni, era presente un ospite d'eccezione, Gianni Gontero, coordinatore nazionale della protezione civile ANA. Prima di procedere alla consueta riunione, Gontero ha voluto salutare i volontari della nostra sezione complimentandosi, oltre per il recente successo dell'esercitazione del secondo raggruppamento, per tutta l'attività svolta, rimarcando che nonostante il numero di volontari non sia molto elevato, le risposte alle chiamate per le emergenze o le altre attività sono sempre numerose. Ha elogiato l'operato sia di Alpini che di amici e sottolineato l'importanza del ruolo dei coordinatori sezionali rimarcando anche sempre una grande disponibilità da parte della sede nazionale a venire incontro alle esigenze di tutti i volontari. Informando la nostra sezione su quanto sta accadendo a livello nazionale, Gianni ha puntato l'attenzione sul problema del futuro associativo evidenziando la necessità di ringiovanire l'età media dei volontari. Su quest'ultimo punto si sta lavorando con le istituzioni e sembra ci sia la speranza di poter ottenere qualche risultato per far sì che si potranno avere nuovi

giovani volontari che possano portare avanti le tradizioni alpine. Non sono mancati i saluti del nostro revisore dei conti nazionale Roberto Migli, del presidente Roberto Lupi e del coordinatore sezionale Maurizio Franchi.

C.M.



Foto Marangon

Nella foto il coord. naz. Gianni Gontero con il pres. Lupi, il coord. sez. M. Franchi e il resp. formaz. Stefano Orsi.

COMMEMORAZIONE CENTENARIO "GRANDE GUERRA"

IL CONFLITTO DELL'ORTIGARA

Le origini della battaglia dell'Ortigara vanno ricercate nella Strafexpedition del maggio 1916. L'esercito italiano riesce a respingere le truppe austroungariche senza però impedire che si consolidino sulla linea che dal margine della Val Sugana si allunga attraverso l'Ortigara fino alla Val d'Assa. Di fronte alle loro posizioni si è venuta a creare una "terra di nessuno" in mezzo alla quale stanno il Vallone e la Pozza dell'Agnelizza. Superarla si rivelerà impresa ardua perché essa offre ai nostri avversari un campo di tiro perfetto e costringe chiunque la attraversi a muoversi lungo passaggi obbligati che trasformano ogni soldato in un facile bersaglio. Le prime operazioni da parte italiana iniziano già nel 1916 ma l'inverno è uno tra i più rigidi del secolo scorso e devono essere sospese, fornendo così agli austriaci tutto il tempo di cui avevano bisogno per fortificare all'inverosimile le linee.

Verso la fine di maggio 1917, vengono concentrati 26 battaglioni di Alpini nel tentativo di operare uno sfondamento che potrebbe consentire di giungere a Trento. Ma le linee austriache sono tra le più salde di tutto il fronte e da parte austriaca si mette in atto una manovra di sorpresa che coglie in pieno nel suo scopo. Il 9 giugno 1917 i battaglioni Alpini dell'Ortigara vanno a conquistare la montagna uscendo allo scoperto, dopo una lunga preparazione di artiglieria. Arrivano fin sotto la cresta 2101 e poi, visto che nonostante il loro valore

non si può proseguire più in là, vengono fermati e lasciati a difendere la posizione. Inizia così il calvario degli Alpini che durerà per venti giorni tra attacchi e contrattacchi. Manca l'acqua e bisogna portarla a dorso di mulo; non ci sono ricoveri, né tempo per ricoverarsi; nevicata. Interi battaglioni vengono ricostituiti e distrutti due volte, dilagano la fame, la dissenteria; mancano i mezzi non solo per curare, ma per sgombrare i feriti e la sete tormenta i soldati. Così gli Alpini resistono fino al 25, quando vengono travolti, e fino al 29, quando gli ultimi resti mutilati di quei poveri battaglioni discendono al piano. Complessivamente la battaglia dell'Ortigara costa agli italiani la perdita di 25.199 uomini, di cui 8.465 fra morti e dispersi, e 16.734 feriti.

Tra i Battaglioni che partecipano all'azione c'è il Monte Spluga del 5° Rgt. Alpini. Dopo le azioni dei primi giorni, nella notte tra il 14 e 15 giugno mentre col Tirano sta dando il cambio ad altri reparti, subisce un forte contrattacco da parte del nemico che tenta di riconquistare le posizioni perdute. Gli Alpini che hanno appena occupato le posizioni devono organizzare la difesa. Sulla sinistra di quota 2101, alcune trincee sguarnite durante il cambio, sono occupate dal nemico e ne consegue un furibondo corpo a corpo che porta al consolidamento delle nostre posizioni.

Si susseguono altre ondate durante la notte da parte dei reparti d'assalto nemici

ottimamente addestrati che hanno alle loro spalle gruppi di portatori che riforniscono di bombe a mano.

Sull'estrema ala destra strapiombante nella Val Sugana si combatte a corpo a corpo tentando di far cadere l'avversario giù dalla parete a picco nella valle sottostante. Alcuni reparti restano senza ufficiali e i graduati prendono il comando addirittura di una compagnia. Ci si difende anche a sassate. Il col. Porta, comandante del Reggimento, scende tra i suoi Alpini a combattere con fucile e bombe a mano rianimando e confortando i combattenti stremati. Alle 10 del mattino il nemico è definitivamente ricacciato sulle sue linee. Durante i venti giorni di battaglia sull'Ortigara il battaglione tra Caduti, feriti e dispersi conta 24 ufficiali e 636 Alpini. Tra questi c'è l'aspirante ufficiale Giovanni Alessandro Bisi di Borgonovo della 104ª cp., caduto il 15.



La maggior parte dei Caduti piacentini si riscontra tra il 19 e il 26 tra gli Alpini inquadri nella 527ª cp. Mitraglieri FIAT in linea in zona Campanella - Cucco di Moline con il 2° Gruppo alpino. Si tratta di Oreste Braghieri, Chiapparoli Giovanni, Schioppi Francesco, Tambussi Pietro, Rigolli Luigi e Tamaglia Rocco. Cadono inoltre nella zona gli Alpini Maggi Ferdinando, Volpini Pietro, Lanfranchi Giuseppe, Silva Matteo, Rusteghini Giovanni e Vespa Pompeo. Vengono invece decorati Azzini Enrico e Sequi Ubaldo.



GRUPPO DI MONTICELLI D'ONGINA
Gabriele Pecorari
"Socio Aggregato"

Sezione in Gramaglie

GRUPPO DI ZIANO

Luigi Bignasca
GRUPPO DI BORGONOVO
Diego Gazzola



GRUPPO DI VIGOLZONE
Bernardo Agnelli
Romano Donzi

OSSIGENO PER LA SEZIONE

Gruppo di Groppallo € 500
Gruppo di Farini € 100



RADIO SCARPA
Volontariato che fa servizio di Protezione Civile
dalla Via Naz. Alpina, 100 - 29122 Piacenza
Fondato nel 1957

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Via Cremona, 1 - 29122 Piacenza - Tel. 0523.579606

www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità):

Presidente Roberto Lupi, Don Stefano Garilli, Carlo Magistrali, Gianluca Gazzola, Antonio Mantova, Giuseppe Ghittoni, Gualtiero Quattrini, Carlo Veneziani. (fotografo Valerio Marangon)